

SUDMILANO

MELEGNANO Il sacerdote, festeggiato nella sua città, insegna ad accettare le sconfitte



Don Francesco Barbieri (secondo da destra) festeggia con bambini e allenatori e ne approfitta per spiegare quanto sia stato importante per lui lo sport

Don Barbieri sarà missionario in Congo «Dallo sport ho imparato l'altruismo»

di **Stefano Cornalba**

«Proprio come nello sport, dobbiamo vivere pienamente le vittorie e le sconfitte, che saranno fondamentali per la nostra crescita». A tre settimane dalla partenza per la missione in Congo, nel fine settimana il 45enne don Francesco Barbieri ha salutato così la comunità di Melegnano, dove ha trascorso la giovinezza prima di abbracciare il ministero sacerdotale. Nella giornata di sabato l'occasione sono stati i tornei sportivi tra i ragazzini della squadra di calcio locale dell'Sgb Giardino con i pari età degli oratori di Limbiate e

del quartiere milanese della Barona, le parrocchie dove don Barbieri ha svolto il ministero sacerdotale. «Dopo aver giocato per 10 anni da ragazzo nell'Sgb Giardino, a Limbiate e alla Barona sono stato presidente delle società sportive parrocchiali - ha affermato durante la Messa celebrata nella chiesa di San Gaetano in zona Giardino -. Nella mia vita ha insomma giocato un ruolo di primo piano lo sport, che mi ha fatto capire quanto sia importante l'impegno per gli altri. Negli anni del calcio ho poi conosciuto allenatori-educatori fondamentali per la mia vita, ricordo a Melegnano Mauro Sommariva,

che ho voluto come padrino alla Cresima. Ma lo sport diventa anche metafora dell'esistenza: dobbiamo decidere se seguirla in tribuna da spettatori o se invece scendere in campo per vivere pienamente la vita, nel corso della quale non mancheranno naturalmente le vittorie e le sconfitte, i momenti belli e brutti, che saranno tutti di basilare importanza per la nostra crescita. Attraverso lo sport possiamo infine fare del bene divertendoci insieme: come sosteneva un allenatore in un film, o vinciamo in gruppo o perdiamo individualmente - ha ribadito al termine dell'omelia -. Il 9 maggio

partirò per la missione a Kinshasa, la capitale del Congo: c'è un grande campo da calcio abbandonato, che mi piacerebbe rilanciare; tutto questo nella consapevolezza dell'importanza dello sport, che ho avuto modo di sperimentare in tutti questi anni trascorsi con voi». Alla fine della celebrazione sono andati in scena i tornei sportivi, nel corso dei quali la comunità di Melegnano con quella milanese della Barona e di Limbiate hanno salutato don Barbieri, che in Congo sarà in chiamato a collaborare al progetto di una casa per 12 bambini disabili di strada. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIGLIA

Polizia locale, formazione sulla riforma Cartabia

Sabato al teatro polifunzionale di Bettolino di Mediglia si è svolta una giornata di formazione professionale sulla riforma Cartabia per la polizia locale. 43 agenti, tra cui quelli di Mediglia, Pantigliate, Milano, Paulo, Dresano, Peschiera Borromeo e Rivolta d'Adda, hanno partecipato al corso tenuto dal commissario capo Sergio Melone, responsabile dell'Ufficio Centrale Arresti e Fermi della polizia locale di Milano nonché formatore. Il sindaco Gianni Fabiano ha dato il benvenuto ai partecipanti, poi il vicesindaco Alessandro Bonfanti, anche agente di polizia locale a Milano e delegato alla Sicurezza per il Comune di Mediglia, ha introdotto la giornata di lezioni. Dalle 9 alle 13 si sono approfonditi vari aspetti della riforma, mettendo in evidenza i cambiamenti sulle pratiche e sulle note operative. È importante che gli agenti recepiscano queste novità: un esempio citato è stato il contatto con una persona straniera, che deve essere informata in lingua madre di quanto le viene contestato, ma ci sono eccezioni quando la permanenza in Italia è duratura. La giornata si è conclusa con una sessione di domande e risposte. «Quattro ore intense, ma ben spese per tutti coloro i quali hanno partecipato a questo corso, me compreso», ha dichiarato Bonfanti. ■

E. Cu.

SAN GIULIANO Alunni e insegnanti dell'infanzia e delle primarie a raccolta per la manifestazione con la parrocchia e l'amministrazione

Oltre 400 bambini con canti e disegni scoprono la terra

Sabato mattina in Piazza della Vittoria a San Giuliano c'erano oltre 400 bambini per celebrare la Giornata mondiale della terra. Un'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le scuole dell'infanzia e primarie dei tre istituti scolastici (Cavalcanti, Fermi e Montessori) e delle scuole dell'infanzia paritarie San Francesco e Brivio. Un lavoro corale realizzato per la prima volta da tutti gli istituti della città uniti, con il contributo degli insegnanti, per presentare la mostra "Amica terra" allestita presso lo Spazio cultura. Ad inaugurare la mostra il coro dei bambini delle scuole che insieme alle loro maestre e di fronte alla cittadinanza hanno intonato il



Oltre 400 bambini sabato in piazza con le insegnanti per la giornata mondiale della terra

canto "La Terra è per noi". Proprio da piazza della Vittoria si può accedere alla sala dello spazio cultura che ospiterà la mostra tutti i pomeriggi fino al prossimo 29 aprile. Sono stati raccolti disegni, plastici e installazioni realizzati dai bambini con lo scopo di sensibilizzare le persone sui temi della sostenibilità ambientale e la

salvaguardia del pianeta. Ad aprire la manifestazione i saluti delle istituzioni, a partire dal parroco don Luca Violoni e a seguire anche l'intervento del sindaco Marco Segala «l'attenzione civica e il senso di appartenenza sono due valori importanti che i nostri bambini devono conoscere per lasciare alle generazioni future un

mondo migliore». Non poteva mancare la presenza dell'assessore all'educazione Maria Grazia Ravara che ha sottolineato la collaborazione efficace tra scuole e amministrazione comunale: «per la prima volta siamo riusciti ad unire tutti gli istituti e visto questo importante risultato lo riproporremo nei prossimi anni». Ed

infine anche l'intervento delle quattro rappresentanti delle scuole: Francesca Briganti, Stefania Farò, Mariella Rispoli e Giuliana Negroni, quest'ultima ha dichiarato: «Attraverso il lavoro educativo continueremo a spronare i bambini a prendersi cura della nostra terra». ■

Eleonora Marino

